

Cuneo, li 18 aprile 2007

SICUREZZA STRADALE

Costa illustra le ragioni della settimana per la sicurezza stradale (23-29 aprile)

Come cercare di ridurre in provincia le vittime della strada: un impegno doveroso

Cuneo – Perché in provincia di Cuneo ci sono tanti incidenti stradali? Che cosa si può fare per evitarli o almeno ridurli? Sono alcune domande alle quali ha cercato di rispondere il presidente della Provincia Raffaele Costa, che dall'inizio del suo mandato ha fatto della sicurezza stradale una delle sue maggiori priorità.

“Il problema dei sinistri stradali plurimi in provincia di Cuneo – ha detto Costa - non è, in generale, frutto dell'impreparazione alla guida dei cuneesi ovvero di una negligenza particolare o di un'insensibilità sociale. Ho impiegato non poco tempo per cercare di capire, a fondo, le ragioni di tale problema. Credo di averne individuato le principali cause nell'estensione geografica della nostra provincia e nell'assenza di grandi centri.

Chi abita in provincia di Cuneo, fatta eccezione per circa 150.000 persone residenti nei concentrici delle sette sorelle, ha necessità frequentissima di spostarsi fuori dello stretto abitato del comune di residenza: ciò per ragioni di lavoro, di divertimento, per cure, per acquisti. Detti spostamenti avvengono sovente su mezzi pubblici, ma più sovente su mezzi privati. Percorrere frequentemente (molto di più di chi abita, ad esempio, a Torino e Genova) strade articolate in modi diversi, talvolta difficili, comporta rischi di non poco conto. Che sia necessaria e praticata una mobilità elevata lo dimostrano anche i 3.400 km di strade gestite dalla provincia.

L'intensità della circolazione fa crescere il numero dei sinistri e sovente le vittime: naturalmente incide complessivamente anche la guida malaccorta. Mi è parso indispensabile, per evitare il protrarsi di stragi, di avviare una serie d'interventi utili a ridimensionare i pericoli attraverso una maggiore prevenzione (cultura, informazione, conoscenza delle regole, volontà di rispettarle), nonché un più forte controllo delle infrazioni in funzione non solo

Cuneo, li 18 aprile 2007

repressiva, ma anche preventiva (sapere che circolano pattuglie della Polstrada o dei Carabinieri o della Guardia di Finanza induce tutti ad una maggiore prudenza). Ovviamente accanto a prevenzione e repressione deve esservi un'attività intensa da parte di chi ha responsabilità nel settore della viabilità. Occorre dire che per viabilità si deve intendere sia quella legata alle grandi infrastrutture (strade internazionali, autostrade), sia quella legata alle statali, sia quella relativa ai cosiddetti nodi (tratti di strade molto frequentate con necessità d'interventi importanti non ancora realizzati), sia infine quella relativa alle strade ordinarie, provinciali e comunali.

Su tutti i fronti, con gran difficoltà, soprattutto finanziarie, stiamo intervenendo anche se le lacune e le incertezze procedurali non ci consentono d'essere attivi come vorremmo. Ci sono settori, come le rotonde, in cui ci siamo mossi positivamente realizzandone circa 100 in 3 anni (ma la lista d'attesa è altrettanto lunga). Ci sono altri settori in cui gli interventi sono stati meno efficaci.

Credo che dovremmo non solo impegnarci di più, ma anche impegnare di più chi ha le nostre stesse responsabilità (magari a livello statale o regionale) nell'ambito sempre della viabilità. I dati relativi ai decessi per sinistri stradali in provincia pur essendo sempre gravi, hanno offerto un panorama meno drammatico da qualche anno. Siamo, infatti, passati da 120-130 morti l'anno verso la fine dello scorso secolo, ai 71 del 2006.

L'anno 2007 è invece cominciato male: lungo le nostre strade nei primi 100 giorni sono morte 22 persone, contro le 14 dell'anno 2006 e le 15 dell'anno 2005. Un passo indietro molto preoccupante dovuto forse (paradossalmente) alla carenza di neve e di ghiaccio durante l'inverno che ha fatto scemare da un lato il pericolo, ma dall'altra, ancora di più, la prudenza. Ho voluto tracciare un quadro parziale e purtroppo ancora negativo della situazione. Mi auguro che la stessa, meglio conosciuta, possa migliorare fin dai prossimi mesi. Potrà forse concorrervi l'imminente "settimana della sicurezza stradale" che la Provincia di Cuneo seguirà con interesse ed attenzione partecipandovi attivamente: personalmente riprenderò anche gli incontri in alcune scuole della nostra provincia nella speranza possano tornare utili".(16-259xy07)